



COPIA

COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **20**

Adunanza del **27.04.2013**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: INTERPELLANZA SUL PROLIFERARE DI IMPIANTI DI BIOGAS A TRESCORE CREMASCO.

L'anno duemilatredici addì ventisette del mese di aprile alle ore 9.00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 OGLIARI GIANCARLO	Presente
2 OGLIARI OSVALDO	Presente
3 MAZZINI GIANMARIO	Presente
4 VENTURA PIETRO	Presente
5 BOFFELLI MANUELA	Presente
6 MARCHESANI DAMIANO	Presente
7 CALATRO' DIANA	Presente
8 ALLOGGIO VINCENZO	Presente
9 PANDINI ELENA	Presente
10 BARBATI ANGELO	Presente
11 BARBATI FILIPPO	Presente
12 BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
13 BONETTI PIETRO	Presente

Presenti n. 13

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Ogliari in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

INTERPELLANZA SUL PROLIFERARE DI IMPIANTI DI BIOGAS A TRESORE CREMASCO.

Barbati Filippo: Legge interpellanza

Sindaco legge la risposta.

BARBATI FILIPPO: *“Esprimo soddisfazione per l’odierna seduta consiliare, che è stata convocata soprattutto per l’insistenza dei cittadini i quali pretendono chiarimenti in merito ad una situazione molto delicata. Situazione che è stata anche oggetto di interesse anche da parte dei quotidiani locali. Quindi l’odierna seduta di consiglio è molto importante. Ricordo che la Provincia ha rilasciato l’autorizzazione all’insediamento dell’impianto in data 5.9.2011. Prima di tale data il Comune era pienamente consapevole della domanda di insediamento, per cui poteva impedire il medesimo attraverso una specifica variante al PGT. Ciò non è stato fatto, mi auguro che in futuro si facciano più controlli diretti a monitorare gli impianti esistenti, i trasporti dei materiali e tutti gli adempimenti connessi. Mi auguro pure che in futuro si manifesti maggiore attenzione verso queste problematiche. Il Sindaco si è inutilmente dilungato su questioni tecniche. Non sono soddisfatto della risposta del Sindaco.”*

SINDACO: *“Prendo atto di quanto ora detto dal consigliere Barbati Filippo, anche se condivido ben poco. Vorrei chiarire però una cosa: il consiglio comunale odierno non è stato convocato per pressione dei cittadini, ma è stato ritualmente convocato a seguito della vostra interpellanza. Ciò, in piena ottemperanza al regolamento comunale in materia. Per quanto concerne gli aspetti tecnici, segnalo al consigliere Barbati Filippo che i medesimi sono stati da me approfonditi, in quanto sono inizialmente accennati nella vostra interpellanza, seppur senza citare alcuna fonte.”*

VENTURA PIETRO: *“Vi sono state due conferenze dei servizi, durante le quali il Comune ha manifestato la propria volontà, limitatamente alla scarsa competenza che è attribuita. Infatti, come già detto in sede di risposta, il Comune è competente solo a formulare un parere in merito alla conformità urbanistica dell’impianto che si intende realizzare. Ad ogni modo, la Provincia, esaminando la documentazione tecnica presentata a supporto della richiesta, ha chiesto ed ottenuto delle modificazioni sollecitate pure dal Comune. Prendo atto che i consiglieri di minoranza ed anche il consigliere Bianchessi non hanno letto con attenzione la relazione tecnica. Infatti, se l’avessero letta avrebbero sicuramente appreso che non vi saranno emissioni nell’aria ed i trasporti per materiale saranno limitati ad uno, due viaggi al giorno. Quindi, il presunto e temuto inquinamento è praticamente pari a zero. Inoltre, per quanto riguarda la variante al PGT, vale la pena ricordare che un’iniziativa di tal genere poteva essere sollecitata soprattutto dal consigliere Barbati Filippo, che riveste anche la carica di consigliere provinciale. Infatti, va ricordato che l’organo competente in materia è solo la Provincia.”*

BARBATI FILIPPO: *“Ho saputo dell’impianto grazie alle informazioni acquisite dai cittadini circa un mese fa. Le precisazioni, che la maggioranza sta ora effettuando, potevano essere espresse più opportunamente prima in una pubblica assemblea.”*

OGLIARI OSVALDO: *“Il consigliere Barbati Filippo, quale consigliere provinciale, dimostra un sicuro attivismo su vicende di altri comuni, quali quelli di Quinzano d’Oglio, di Cappella Cantone, di Palazzo Pignano. Precisamente, in relazione a questioni riguardanti i comuni ora indicati, il consigliere Barbati Filippo ha presentato interrogazioni ed interpellanze. Viceversa, nessuna interrogazione o interpellanza è stata presentata dal consigliere Barbati Filippo in merito a problematiche del Comune di Trescore e, soprattutto, in relazione alla presente questione. In altri termini non capisco il perché il consigliere Barbati Filippo si attivi su altre questioni ma trascuri quelli del proprio Comune, ricordandosi poi e tardivamente della problematica, solo in prossimità della campagna elettorale. Oltre a ciò, vi è un problema formale: se, come è evidente*

ed indiscusso, la competenza in materia è esclusivamente della Provincia, non si capisce perché mai l'interpellanza non sia stata presentata primariamente alla Provincia, dal momento che Barbati Filippo è anche consigliere Provinciale.”

BARBATI FILIPPO: *“Le interpellanze, cui fa riferimento Ogliari Osvaldo, sono state presentate non solo da me ma dall'intero gruppo. Abbiamo partecipato alla lodevole iniziativa di Rifiutando. Ebbene, in quella occasione l'amministrazione poteva informare i cittadini.”*

OGLIARI OSVALDO: *“Francamente non capisco l'accostamento della questione odierna con l'iniziativa di rifiutando. Infatti si tratta di due questioni assolutamente distinte. Dall'esame della documentazione tecnica, depositata anche in comune, non c'era alcunché da rilevare. Quindi, non si capisce il comune in merito a che cosa doveva allarmare la popolazione come disinvoltamente sostenuto dai consiglieri della Lega Nord. La competenza è provinciale per cui, Barbati Filippo, quale consigliere provinciale poteva fare di più di quello che ha fatto.”*

VENTURA PIETRO: *“Sembra strano che Filippo non sapesse nulla a fronte del ruolo ricoperto in seno al consiglio provinciale. Forse Filippo è un po' distratto e sarebbe bene che ricordasse che l'area interessata è sempre stata artigianale anche in ragione della preesistente azienda. Ad ogni modo, vorrei ricordare che gli impianti di biogas sorgono primariamente nelle aree agricole.”*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: *“Dalle risposte sinora avute dalla maggioranza, due sono gli elementi che si evidenziano: minimizzare e fare lo scaricabarile. Avete minimizzato senza alcun senso le conseguenze igienico sanitarie di questi impianti. Infatti, esistono degli studi che paventano seri pericoli. Bisognava e bisogna agire, sono profondamente deluso dal vostro atteggiamento.”*

OGLIARI OSVALDO: *“Ricordo che il biogas è consentito soprattutto nelle aree agricole. Per quanto riguarda il sorgere di comitati di cittadini, io sono favorevole e vorrei che andassero avanti senza appoggiarsi ad alcuna parte politica.”*

BARBATI ANGELO: *“Fate di tutto per farci capire che non contate nulla. Bisogna invece sentire i cittadini, cosa che non avete fatto. Questa è l'ennesima prova che non tenete conto delle esigenze dei cittadini. La vostra politica non è corretta.”*

ALLOGGIO VINCENZO: *“Vorrei chiarire che non sono stato io l'autore della mozione di cui si parlava prima. Al riguardo, occorre porsi le seguenti domande: Qual è l'ente competente ? Qual è l'ente competente ad effettuare valutazioni di opportunità in merito all'insediamento dell'impianto di Biogas ?”*

VENTURA PIETRO: *“La competenza è Provinciale, non comunale. Vorrei far nuovamente osservare al consigliere Bianchessi, che mi appare stranamente distratto sul punto, che il digestato, precisamente lo smaltimento del digestato, è illustrato dettagliatamente nella relazione. Se non si leggono le relazioni, la colpa non è certo della maggioranza.”*

BARBATI ANGELO: *“Bisogna tutelare gli interessi dei cittadini.”*

MARCHESANI DAMIANO: *“Vorrei far notare che le presunte modifiche impeditive al PGT, temerariamente avanzate dai consiglieri della Lega Nord sono di fatto impossibili, in quanto l'autorizzazione unica provinciale costituisce al contempo variante urbanistica. Per quanto concerne la mozione precedente, con la quale è stata affrontata la presente tematica, vorrei segnalare che i consiglieri della Lega Nord non hanno votato a favore, bensì si sono astenuti. Dunque, l'odierna interpellanza è palesemente tardiva. Prendo atto, come già evidenziato, che Barbati Filippo è distratto e disattento nel suo ruolo di consigliere provinciale. Precisamente, è distratto in merito alle problematiche del suo territorio. Non vi è dubbio che, sotto tale aspetto, l'interpellanza doveva essere presentata in Provincia e non in Comune. Comunque, come giustamente detto nella parte finale della nostra risposta, il Comune si impegna a vigilare ed a monitorare.”*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: *“Mi ricordo la mozione, ma la storia è un'altra. Eravamo d'accordo sul contenuto ma non sul metodo.”*

BARBATI FILIPPO: “Ricordo che la Provincia ha si autorizzato l’impianto, ma solo sulla base di vari pareri favorevoli fra cui il vostro.”

VENTURA PIETRO: “Come al solito il consigliere Barbati Filippo, non solo è distratto ma, quando non lo è, stravolge sempre le questioni tecniche. Come già detto e ridetto, la competenza in materi è solo provinciale. In pratica la Provincia deve verificare se il progetto presentato ha tutti i requisiti e presupposti previsti dalla legge. I pareri presentati dagli altri organi (ARPA, ASL, Comune, Vigili del Fuoco, etc.) sono limitati strettamente alle loro competenze. Come già detto, spero ora per l’ultima volta, il Comune è competente a rilasciare un parere in merito alla sola conformità urbanistica.”

OGLIARI OSVALDO: “Si richiedono stravaganti varianti al PGT ma sorge spontanea una domanda: la Lega Nord ha mai presentato osservazioni al PRG e al PGT ? No, mai. Ciò dimostra che la Lega interviene sempre dopo, con finalità strumentali.”

MAZZINI GIANMARIO: “Sistematicamente, quando si è in prossimità delle elezioni, i consiglieri della Lega Nord assumono strani comportamenti, fanno strane richieste, tutte volte a strumentalizzare le questioni. Ricordo che, in una precedente occasione e sempre in prossimità di un’altra consultazione elettorale, alcuni consiglieri della Lega hanno portato in giro una lettera di un privato cittadino. Tutto ciò ai soli fini di strumentalizzare.”

SINDACO: “Ribadisco l’assetto delle competenze in materia: la Provincia è competente a rilasciare l’autorizzazione; il Comune è competente a esprimere solo un parere di conformità urbanistica. Di conseguenza, i presunti paletti, da introdurre mediante strane varianti, appaiono di difficile realizzabilità. Ciò anche perché occorre stare attenti a cambi di zonizzazione di aree, cambi che devono essere attentamente motivati. Ricordo che l’area in questione, l’area della vecchia filanda è da sempre una zona artigianale. Infine, voglio evidenziare che l’amministrazione non intende sottovalutare l’importanza della libera opinione dei cittadini. Comprendo le preoccupazioni dei cittadini e le condivido. Al contempo ricordo anche le nostre limitazioni di competenza. Non esiste l’obbligo di sentire preventivamente i cittadini ma si poteva farlo. Apprendo con piacere che è sorto un comitato che potrà sicuramente incontrare l’amministrazione comunale. Monitoreremo la situazione.”



Al Sindaco

INTERPELLANZA SUL PROLIFERARE DI IMPIANTI DI BIOGAS A TRESCORE

PREMESSO CHE

numerosi cittadini ci hanno segnalato essere in via di costruzione un secondo impianto di biogas nel nostro territorio comunale, nella zona sud del paese, con tutte le conseguenze immaginabili, senza che ne siano stati opportunamente informati né i cittadini né i gruppi consiliari di minoranza,

CONSIDERATO CHE

la posizione della Lega Nord sulla questione biogas è, finora, sempre stata quella di sostenere le agro-energie unicamente prodotte da reflui zootecnici e da sottoprodotti aziendali, sia per impedire l'utilizzo di materie prime nobili affinché l'agricoltura possa rispondere alla propria prima e millenaria missione ovvero la produzione degli alimenti, sia per scongiurare un innaturale e traumatico aumento dei prezzi delle materie prime medesime, sia infine per contrastare il diffondersi di impianti unicamente motivati da ragioni speculative.

VERIFICATO ALTRESÌ CHE

recenti studi starebbero portando alla luce, in misura sempre più preoccupante, dati che dimostrerebbero come la tecnologia alla base di tali impianti di biogas potrebbe essere responsabile di gravi danni ambientali e di conseguenze nocive sulla salute.

DEDOTTO QUINDI CHE,

alla luce delle considerazioni fin qui addotte, l'impianto in oggetto non sarebbe dovuto sorgere in quella discrasia, posto com'è a poche decine di metri dalle abitazioni, a maggior ragione senza una doverosa e preventiva consultazione della cittadinanza interessata da parte dell'amministrazione comunale.

TUTTO CIO' PREMESSO

si chiede alla S.V.:

- qual è stato il parere espresso dal Comune per l'impianto in oggetto e se sono state fatte delle osservazioni, in special modo inerenti il P.G.T.
- per quale motivo l'Amministrazione non abbia sentito il dovere, prima di esprimere i pareri di propria competenza, di convocare i cittadini e le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale
- se non si ritenga necessario convocare al più presto una commissione urbanistica-edilizia-territoriale, aperta alle forze politiche comunali ed a tecnici, per affrontare ed analizzare nel dettaglio le possibili criticità misure di cui sopra che potrebbero nascere a seguito della realizzazione di tali impianti
- se sono state richieste all'imprenditore titolare dell'impianto delle compensazioni, considerando soprattutto l'elevato impatto viabilistico che comporterà la gestione del biogas
- se non si intenda organizzare un dibattito aperto a tutta la cittadinanza, attraverso il coinvolgimento degli enti preposti al rilascio di pareri verso tali impianti

Gruppo Consiliare Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania

Filippo BARBATI
Angelo BARBATI
Daniele BIANCHESI BARBIERI

PRECISAZIONI IN MERITO A:

“INTERPELLANZA SUL PROLIFERARE DI IMPIANTI DI BIOGAS A TRESORE”

In data 18 aprile 2013 (prot. 2.021), è pervenuta un'interpellanza, a firma dei consiglieri comunali della Lega Nord – Lega Lombardia (Filippo Barbati, Angelo Barbati e Daniele Bianchessi Barbieri), avente titolo: “*Interpellanza sul proliferare di impianti di biogas a Trescore*”.

Nell'interpellanza, si comunica che è in corso di costruzione un “*secondo impianto di biogas nel nostro territorio comunale*” ed, in via preliminare, si esprimono talune considerazioni generali, che così possono essere riassunte:

- a) “*Recenti studi starebbero portando alla luce, in misura sempre più preoccupante, dati che dimostrerebbero come la tecnologia alla base di tali impianti di biogas potrebbe essere responsabile di gravi danni ambientali e di conseguenze nocive sulla salute*”.
- b) “*Alla luce delle considerazioni fin qui addotte, l'impianto in oggetto non sarebbe dovuto sorgere in quella dislocazione, posto com'è a poche decine di metri dalle abitazioni*”.

Ovviamente, i famosi “recenti studi”, segnalati dal consiglieri della Lega Nord, non vengono minimamente indicati, sia per quanto concerne i loro autori, ne tantomeno per quel che riguarda la fonte scientifica di provenienza.

Ad ogni modo, sulla base delle illustrate e non dimostrate premesse scientifiche, l'interpellanza avanza le seguenti richieste:

- Se il Comune abbia espresso un parere;
- Perché il Comune, prima di esprimere il parere, non ha “*convocato i cittadini e le forze politiche*”;
- Se non si ritenga necessario convocare una “*commissione urbanistica-edilizia-territorio*”;
- Se sono state richieste all'imprenditore titolare dell'impianto delle *compensazioni*;
- Se non si intenda organizzare un “*dibattito aperto a tutta la cittadinanza*”.

A fronte del contenuto complessivo dell'interpellanza, occorre procedere ad una duplice trattazione dei sottesi argomenti. In altri termini, occorre analizzare due distinte questioni:

- 1) La **questione scientifica** degli impianti di biogas;
- 2) La questione relativa alla procedura di autorizzazione degli impianti ed al relativo assetto di competenze (**questione relativa alle competenze**).

Veniamo ad analizzare la **questione scientifica**, ovviamente dichiarando, da subito, la naturale incompetenza tecnica del Consiglio comunale, in quanto organo, seppur rappresentativo ed esponenziale della collettività locale, sprovvisto delle necessarie conoscenze scientifiche. Pertanto, ci limiteremo solo ad illustrare gli elementi generali, pacificamente accolti dalla letteratura scientifica in materia.

Orbene, occorre osservare che, in buona sostanza, un impianto di biogas replica ciò che avviene nel nostro stomaco: del materiale organico viene caricato in una cisterna chiusa e lasciato fermentare in assenza di ossigeno. Nell'arco dei 30-40 giorni successivi, per una serie di semplici e naturali reazioni chimiche, il carbonio catturato durante la crescita della pianta, facente parte degli zuccheri presenti nella materia organica, vengono mangiati e digeriti da batteri flatulenti. Da qui, nasce il biogas, una miscela composta principalmente da metano (CH₄) (50%-80%) ed

anidride carbonica (CO₂) (20%-50%). La composizione esatta varia, al variare del mix di materia organica che si immette. Ora, per quanto concerne i cosiddetti “vantaggi ambientali” del biogas, va rilevato che la CO₂, prodotta dalla combustione del metano (principale componente del biogas), equivale a quella inglobata nel processo di produzione del biogas medesimo. In altri termini, la CO₂ emessa dal biogas è la stessa CO₂ fissata dalle piante (o assunta dagli animali in maniera indiretta tramite le piante), al contrario di quanto avviene per la CO₂ emessa dalla combustione dei carburanti fossili che è stata sottratta ai serbatoi geologici, dove è rimasta immagazzinata per milioni di anni. Ulteriore vantaggio ecologico nell'utilizzo del biogas è quello di impedire la diffusione nella troposfera (fascia sferoidale aeriforme dell'atmosfera, che si trova a diretto contatto con la superficie terrestre) del metano emesso naturalmente durante la decomposizione di carcasse e vegetali. Il metano è, infatti, uno dei gas serra più potenti ed è, quindi, fortemente auspicabile la sua degradazione in CO₂ ed acqua per combustione. L'emissione di 1 kg di CH₄ (metano) in un orizzonte temporale di 100 anni equivale ad emettere 21 kg di CO₂. Questi dati sono tratti dal sito dell'APE (Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia) e confermati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*).

Si ribadisce, ovviamente, che questi dati, pacificamente accettati dalla letteratura scientifica in materia, non esauriscono l'odierno dibattito e non hanno alcuna pretesa di esaustività, anche in ragione delle nostre più che limitate competenze tecnico-scientifiche.

Ad ogni modo, alla luce dei dati riportati e sempre nella consapevolezza che il dibattito scientifico in corso non si è affatto esaurito, le considerazioni preliminari contenute nell'interpellanza (gravi danni ambientali e necessità di impedire l'installazione dell'impianto) appaiono quanto meno forzanti e temerarie e, soprattutto, prive di minimi riscontri probatori.

Veniamo, ora, alla **questione relativa alle competenze.**

Al riguardo, occorre tener conto delle recenti “*Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia*”, approvate con il la D.G.R. 18 aprile 2012 - n. IX/3298. Allora, in relazione alla tipologia di impianti presenti in Trescore Cremasco, è previsto il procedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12, comma 3°, del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”, così come modificato dall'articolo 5 comma 2°, del d.lgs. 3 marzo 2011, n. 28. L'autorizzazione è rilasciata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, dalla Provincia territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 28 comma 1 lett. e bis della L.R. n. 26/2003. L'Autorizzazione Unica costituisce variante allo strumento urbanistico. Sotto il profilo strettamente procedurale, per realizzare tali impianti, il proponente deve presentare domanda di Autorizzazione Unica alla Provincia territorialmente competente, a cui allega il progetto definitivo dell'impianto, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, oltre ad altra documentazione. La procedura prevede, inoltre, il coinvolgimento di tutti gli enti competenti (ASL, ARPA, Comune, etc.) mediante la “conferenza di servizio” presso la quale, ogni ente esprime il proprio parere, limitatamente alle proprie esclusive competenze. Successivamente, la Provincia, a conclusione dell'iter, decide se autorizzare o meno l'impianto. Per quanto riguarda il Comune, il parere da esprimere concerne la sola “conformità urbanistica”, di competenza del Funzionario Responsabile del settore. Per

l'impianto riguarda l'impianto biogas in Via del Moso, il parere del Responsabile dell'Area Tecnica è stato favorevole, in ragione della conformità dello stesso con il PGT.

Infine, occorre osservare che, ai sensi del comma 6°, dell'articolo 12, del D.Lgs n. 387/2003 ("Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"): *"l'autorizzazione non può essere subordinata né prevedere misure di compensazione a favore delle regioni e delle province"*.

Orbene, alla luce di quanto ora illustrato in riferimento alla disciplina normativa, che presiede all'installazione degli impianti di biogas, è necessario far osservare quanto segue:

- a) Il Comune di Trescore Cremasco, in piena aderenza alla normativa vigente in materia, è chiamato solo ad esprimere un parere esclusivamente limitato alla sola conformità urbanistica al PGT dell'impianto di biogas. Null'altro è consentito.
- b) Non è assolutamente previsto che il parere del Comune possa essere preceduto da una "convocazione delle forze politiche e/o dei cittadini". Ciò, per due chiare ragioni. Il parere, come già detto, è limitato al sol ed esclusivo profilo della conformità urbanistica. Il parere non deve essere espresso da organi politici, ma burocratici: il Funzionario responsabile del settore.
- c) L'istituzione di una fantomatica *"commissione urbanistica-edilizia-territorio"* o la sollecitazione di singolari *"dibattiti aperti a tutta la cittadinanza"*, come propugnato dai consiglieri della Lega Nord, darebbe luogo non solo ad un organo del tutto inutile e privo di qualsivoglia potere, ma, soprattutto e pericolosamente, ad indebite interferenze nei riguardi dei legittimi organi. Si ricorda al riguardo che la competenza è solo provinciale.
- d) Contrariamente a quanto ritenuto dai consiglieri della Lega Nord, la normativa vigente non consente, ma anzi espressamente vieta (comma 6°, articolo 12, del D.Lgs n. 387/2003) forme di compensazione o similari.

Ovviamente, la doverosa precisazione degli elementi conoscitivi, in rigorosa applicazione della legge, ora illustrati, non impedisce che l'Amministrazione Comunale monitori le procedure in corso, al fine di verificare che vengano svolte, appunto, in piena conformità alla vigente normativa in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Prof. Giancarlo Ogliari

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 13.05.2013** **al 27.05.2013**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 13.05.2013

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 13.05.2013

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio